

I STAZIONE GESÚ É CONDANNATO A MORTE

Signore Gesù ,il giudizio del mondo è molto diverso da quello di Dio, ma quanto è difficile riflettere su una sentenza emanata nei confronti di un giusto senza alcun capo di accusa, Tu invece hai accettato di essere condannato a morte senza paura per salvare il mondo intero dai peccati. Dio Ti ha mandato per liberare l'uomo dalla schiavitù del peccato. Ti ringrazio perché ci hai fatto un dono stupendo donando la Tua vita fino alla morte. Ma noi di fronte a quest'atto d'amore che ci dai, cosa potremmo fare? Tante volte nella nostra vita siamo chiamati a scegliere tra Gesù e tanti Barabba proposti dal mondo. Molte volte anche noi come il popolo di Gerusalemme diciamo di ascoltarti e poi ci lasciamo influenzare dalla società rinnegandoti come fece Pietro nel cortile del Sommo Sacerdote. Oggi, tutti noi ci chiamiamo cristiani, vogliamo essere cristiani. Ma siamo veramente tuoi seguaci? Se sì, ubbidiamo veramente al tuo comando di prendere ogni giorno la nostra croce? Sappiamo abbracciare con amore la nostra croce o sfuggiamo di fronte al dolore o alle sofferenze? Preferiamo il sacrificio del dovere o il piacere del comando? Signore Gesù , conforta gli innocenti condannati ingiustamente dagli uomini e donaci il coraggio di testimoniarti e di non rinnegarti davanti al mondo.

INTERCESSIONI

Preghiamo insieme dicendo: **Signore Aiutaci**

- 1) A non credere alle tentazioni del maligno e al peccato. **Preghiamo**
- 2) A sapere accettare la condanna voluta dagli altri. **Preghiamo**
- 3) A saper discernere ciò che è buono e ciò che è male. **Preghiamo**

II STAZIONE GESÙ È CARICATO DELLA CROCE

Gesù parla agli apostoli della croce, dice che debbono prenderla sulle spalle se lo vogliono seguire ... Lo dice quasi a volerli preparare, e a voler preparare mediante loro tutti noi che crediamo in Lui. Usando questa immagine, spiega in anticipo, quale sarebbe stato l'epilogo della sua vicenda personale e, al contempo si pone ai loro occhi, come l'Uomo perfettamente compiuto, il Giusto. E' così che rivela l'uomo a se stesso: crede! nell'adesione totale dell'intelletto e della volontà al Tu del Padre; segue! riconoscendo la consistenza della propria identità nell'obbedienza al progetto del Padre; ed infine dà la sua vita come supremo compimento di una immolazione che è purissima risposta di Amore, generativa di Vita.

Amabilissimo Gesù, nessuno tra noi avrebbe potuto da sé colmare l'abisso scavato tra il niente del nostro peccato, il puzzo delle nostre morti e la pienezza del Dio vivente.

Solo tu che sei il Figlio di Dio potevi farlo e lo hai fatto, per amore nostro. Grazie Signore Gesù perché la croce di cui sei caricato è la nostra, tu la porti con noi, e la tua presenza immette nel nostro intimo il soffio ricreatore del tuo Amore che è l'Amore più grande perché datore di Vita.

INTERCESSIONI

Vergine desolata, Signora e Regina dei dolori, contempliamo e veneriamo le tue santissime lacrime. Sono prova dello sconfinato amore che nutri per ciascuno di noi. Al cuore tuo trafitto affidiamo le nostre intenzioni perché le presenti al tuo divin Figlio e ti preghiamo: **Per le tue pietosissime lacrime soccorrici oh Madre!**

- 1) Perché l'umanità sia sollevata dal peso schiacciante del peccato, **Preghiamo.**
- 2) Per le vittime innocenti di tutte le guerre, in particolare per la Siria ed il Congo, **Preghiamo.**
- 3) Per ottenere dal Signore il grande dono della Pace nel mondo e della concordia tra i popoli e le nazioni, **Preghiamo**

III STAZIONE GESÚ CADE PER LA PRIMA VOLTA

Le urla e le grida di coloro che stanno lungo la strada vengono interrotte da un grande rumore, è l'Albero della Vita che cade, è la Vita che si china per i viventi: “ per dare la forza di convertirsi ai peccatori abituati al peccato”(Catalina Rivas).

Noi siamo fra quella gente, in quella folla che piange, stiamo immobili, a contemplare il tuo corpo “ distrutto da tanti tormenti, che cammina, senza forze, bagnato di sudore e di sangue, che è divenuto l'oggetto più ripugnate!”(Cfr. ibidem); mentre Tu, oh mio dolcissimo Gesù, soffri, senza che nessuno compatisca il tuo dolore.

INTERCESSIONI

Preghiamo insieme dicendo: **Donaci la vita, oh Signore!**

- 1) Tutte quelle volte in cui il peccato ci sovrasta. **Preghiamo**
- 2) Nei momenti in cui la disperazione ci assale. **Preghiamo**
- 3) Quando veniamo meno alle nostre promesse. **Preghiamo**

IV STAZIONE GESÙ INCONTRA SUA MADRE

Nonostante tutto, Maria è riuscita a varcare ogni sorta di barriera per andare incontro all'Amore della sua vita. Una donna coraggiosa e fedele.

Grazie Maria. Oggi ci fai capire che cosa significa veramente Amare. Ci mostri cosa vuol dire essere innamorato.

Amare vuol dire donare, stare accanto, perdere, rischiare la propria vita,...

Forse il nostro cuore non è innamorato perché non ha perso ancora qualcosa di importante. Non ha rischiato ancora niente,...

Gesù, noi vogliamo amarti con tutto il cuore ma quanto è difficile per noi comprendere il senso del dare per ricevere, il perdere per salvare,... . è una cosa fuori dalla nostra logica umana. Ma sarà possibile vivere in questo modo?

Aiutaci tu Gesù. Donaci un cuore nuovo; un cuore libero da vari interessi; un cuore veramente innamorato di Te. Aiutaci a sentire in noi, come Maria, un cuore assetato di un amore vero, di un amore più grande. Liberaci dall'uomo vecchio che ci abita dentro.

INTERCESSIONI

Con umiltà, chiediamo a Maria: **intercedi per noi, o Madre Santissima**

- 1) Affinché il nostro cuore sia davvero innamorato di Gesù. **Preghiamo**
- 2) Affinché abbiamo il coraggio di perdere. **Preghiamo**
- 3) Affinché la nostra vita sia piena di Gesù. **Preghiamo**

**V STAZIONE:
GESÙ É AIUTATO DA SIMONE DI CIRENE**

Qualcosa ancora una volta sorprende: è proprio uno sconosciuto a condividere l'essenza di quanto Gesù per tutta la Sua vita ha predicato: amare totalmente ,con la vita, portando la croce. Ecco che l'Amore Grande spezza l' ordinarietà di Simone di Cirene che, all'improvviso viene stravolta. Il rifiuto iniziale di fronte a quell'obbrobrio dopo pochi passi diventerà dispiacere profondo nel distacco, ecco il nuovo cireneo . L'uomo dell'improvviso è ora segno dell'umanità che partecipa alla salvezza, perfino un uomo "qualunque" è coinvolto nell'esperienza della passione del Salvatore . Simone di Cirene si unisce alla croce, entra in comunione con quel condannato, si fa attraversare da quell'aria umida e pesante che lo circonda , dal segno che quel legno lascia sulle sue spalle. E la forza dell'amore di Gesù che parla a questo cuore impaurito: "non avere paura, fatti attraversare se anche poco dal mio dolore, si uno strumento del mio amore, non scappare ancora una volta, non pensare di essere solo, io sono qui con te, stai qui con me!! Sei ora anche tu un dono, dono per la salvezza, dono indispensabile per me e la mia Chiesa che è alle sue primizie. Camminando con me anche tu stai dando la vita per un amico.

INTERCESSIONI

Diciamo insieme: **Gesù insegnaci non scappare dalla croce**

- 1) Amando di vero cuore i fratelli della comunità nella quale ci troviamo. **Preghiamo**
- 2) Servendoti giorno per giorno con pazienza e perseveranza. **Preghiamo**
- 3) Avendo il coraggio di testimoniare la bellezza dell'incontro con te. **Preghiamo**

VI STAZIONE LA VERONICA ASCIUGA IL VOLTO DI GESÙ

Donami un cuore nuovo Signore. Togli da me il mio vecchio cuore di pietra e metti in me un cuore di carne.

Dammi un cuore capace di farsi carico delle necessità del prossimo, che sappia andare oltre il giudizio e la confusione della folla. Un cuore che sia in grado di soccorrere il fratello che soffre.

Donami un cuore che non abbia timore di prendersi cura degli altri, soprattutto di chi è escluso, isolato, rifiutato da tutti. Un cuore che, con coraggio, raggiunga chi si trova ai margini della strada della propria vita.

Donami un cuore come quello della Veronica, immerso nell'Amore più grande, capace di asciugare le lacrime e curare le ferite. Ma soprattutto Signore, dammi un cuore che sia in grado di amare, sempre e tutti, perché in fondo un cuore che ama, ama sempre.

E su questo stesso mio cuore, e non su un pezzo di lino, imprimi l'immagine del tuo dolce volto, perché io possa vivere della tua Parola, infiammandomi nell'ascoltare la tua voce.

Donami Signore un cuore nuovo.

Preghiamo insieme e diciamo: **Donaci Signore un cuore nuovo!**

- 1) Per saper asciugare le ferite e le lacrime di tutti quei fratelli che domandano il nostro aiuto. **Preghiamo**
- 2) Ogni volta che offuschiamo la bellezza della nostra Chiesa con comportamenti incoerenti. **Preghiamo**
- 3) Per poter essere sempre misericordiosi come tu sei misericordioso. **Preghiamo**

VII^a STAZIONE: GESÙ CADE LA SECONDA VOLTA

Il grido di dolore - e quasi di disperazione - del salmista, sembra trasudare dal legno della croce che il Signore sta portando sulle spalle, e sembra essere uno dei motivi principali della sua seconda caduta, tanto violentemente risuona e rimbomba nelle orecchie e nel cuore di chi prega quel salmo.

Ma il Signore non rimane a terra dopo questa nuova caduta, perché a sostenerlo ed a farlo rialzare è lo straordinario amore che ha per l'umanità intera, il travolgente desiderio di caricarsi di tutti i nostri peccati per inchiodarli una volta per tutte a quella croce e così annientarli per sempre.

Il Signore, che era innocente, addossandosi il peso delle nostre colpe e rialzandosi continuamente dopo ogni caduta, ha in più voluto insegnarci l'importanza di portare non solo la nostra croce, ma anche quella degli altri.

Rialziamoci, quindi, con coraggio ogni volta che cadiamo e continuiamo il nostro cammino alla luce di Cristo certi che, oltre quella croce di morte non c'è soltanto la nostra resurrezione ma anche quella delle persone che il Signore ci affida.

INTERCESSIONI

Memori di ciò preghiamo insieme dicendo: *illuminaci e rialzaci, Signore*

- 1) Quando, scontrandoci ripetutamente con una nostra debolezza, cadiamo e rimaniamo smarriti,
noi ti preghiamo: *illuminaci e rialzaci, Signore.*
- 2) Quando cadiamo sotto la nostra personale croce e istintivamente cerchiamo di scaricarla su qualcun altro,
noi ti preghiamo: *illuminaci e rialzaci, Signore.*
- 3) Quando non sentiamo la responsabilità delle persone che il Signore ci mette accanto e, non curanti, le lasciamo annaspate nelle loro difficoltà,
noi ti preghiamo: *illuminaci e rialzaci, Signore*

VIII STAZIONE GESÙ INCONTRA LE DONNE DI GERUSALEMME

C'è una Verità che affascina lo sguardo libero di Dio.

C'è una Verità pronta a rivelarsi dalla bocca vergine del mondo.

Dio passa, nella croce che porto con fatica ogni giorno, in quella maschera che lucido con cura..

Il Signore Gesù si volta e guarda il nostro desiderio di generare vita che si sta dissipando nell'incapacità di essere figli, di tornare a guardare il dolore nostro e della gente, con occhi pieni di tenerezza, di chi Dio lo ha davvero incontrato.

Voltati Signore e donaci il tuo sguardo colmo di salvezza, caricato della croce, svela quella maschera che ci stiamo portando dietro da tempo, svela il nostro schiavismo religioso nel quale ci nascondiamo, fatto di commiserazione, di porte chiuse e di parti recitate... e aiutaci a tornare ad essere figli autentici, che si mettono in cammino per seguirti fino ai piedi della Croce dove ci doni Maria, che rende madre la nostra sterilità, che ridona dignità al nostro nudo esistere.

Guardate la vostra vita donne e voi tutti che siete chiamati a generarla e farla rinascere, a custodirla e accompagnarla negli altri uomini.. e piangete, perché le lacrime sciolgono il peccato, l'indifferenza, e permettono di permeare in profondità, nello spazio di Dio che è in ognuno di noi, per innalzarci fino al perdono... fino all'Amore più Grande.

Passa anche stasera, Signore, che Tu possa trovare in ognuno di noi grembi liberi e poveri... che fremono di vita, che hanno ancora qualcosa da dire, grembi capaci di lasciarsi fecondare e sorprendere dal Tuo Amore, perché il mondo veda che Ti abbiamo incontrato.

Siamo poveri ma il Signore viene con noi!

INTERCESSIONI

Appassionati di Dio chiediamo insieme: **Genera in noi l'Amore, Signore!**

- 1) ogni volta che ci lasciamo trascinare dagli eventi e dalle tentazioni sterili...
- 2) quando smettiamo di essere figli poveri e semplici...
- 3) quando recitiamo un copione e non penetriamo nel mistero della vita...

IX STAZIONE GESÙ CADE PER LA TERZA VOLTA

Mentre gli occhi della mente e del cuore introiettano nella mia anima la strada della Croce per percorrerla empaticamente, ecco che si staglia dinanzi a me la dolorosa immagine della tua terza e ultima caduta. Nel linguaggio biblico il numero tre è sinonimo di pienezza e perfezione. Ma in questo caso pienezza/perfezione di una disfatta, di un fallimento, di una disperazione? Mentre queste domande gettano il mio intelletto fuori dalla sua abituale dimora, conducendolo sul crinale di un abisso, l'abisso metafisico del nulla, ecco che la Parola di Dio corre in mio aiuto dicendomi: «Dio è amore» (1Gv 4, 16). Tutto allora diviene più chiaro e più nitido: la logica dell'Amore più grande, ovvero l'amore pieno e perfetto ti porta a rialzarti da ogni caduta, anche da quella che sembra definitiva. Energia di quest'Amore è il desiderio di vita, di donare la vita eterna. Un'ultima domanda mi attraversa: qual è, chi è la scaturigine e la forza di quest'Amore? Le parole di Giovanni Paolo I alleggeriscono la pesantezza di questo interrogativo: «Dio Padre da sempre trasmette il proprio essere e la propria felicità al suo Verbo». L'essere che ricevi dal Padre è Amore, che rende eternamente felice chi crede in Te. Ora comprendo che la morte non può avere l'ultima parola sulla Parola vivente di Dio. E mentre ti rivedo rialzare, un'ultima frase mi accompagna nel cammino verso di Te: più forte della morte è l'AMORE!

INTERCESSIONI

Rivolgiamo la nostra preghiera a Maria, luogo antropologico del Divino Amore. Diciamo insieme: **Vergine Addolorata intercedi per l'intera umanità.**

- 1) Quando con automatismo e inconsapevolezza ci accostiamo all'Eucaristia, Presenza vera, reale e sostanziale di tuo Figlio. **Preghiamo.**
- 2) Per coloro che non ti conoscono e non ti riconoscono come Madre. **Preghiamo.**
- 3) Quando non ti amiamo come meriti, Tu che sei il Santuario vivente della SS. Trinità. **Preghiamo.**

X STAZIONE: GESÚ VIENE SPOGLIATO DELLE VESTI

Signore, ti hanno spogliato delle Tue vesti, oh quanta vergogna! I soldati senza alcun pudore hanno preso i Tuoi panni e li hanno divisi in quattro parti e sul Tuo manto, che era tessuto tutto d'un pezzo, hanno pensato di tirarlo a sorte a chi tocca; e fu così che si adempirono le scritture: "SI SON SPARTITE LE MIE VESTI E SULLA MIA TUNICA HANNO GETTATO LA SORTE". I soldati insieme ai Sommi Sacerdoti senza nessuna vergogna ti umiliano, definendoti il Re dei Giudei e invitandoti a scendere dalla croce se sei davvero il Cristo di Dio, l'Eletto; ma Tu Signore li guardi con occhi pieni di Misericordia e li perdoni perché con quelle braccia allargate sulla croce li stringi come in un caldo abbraccio, poiché non c'è atto d'amore più supremo di amare i propri amici come fratelli, fino a dare la vita per essi; Tu Signore ci hai amati e continui ad amarci come il Padre che è nei cieli e ci hai insegnato che non c'è cosa più bella di lasciare il nostro più grande amore per l'Amore più Grande, fino alla fine, senza mai pentircene, di seguirti senza mai distrarci e di non deviare mai dai Tuoi precetti.

INTERCESSIONI

Uniti col cuore a Te in questo tormento preghiamo insieme e diciamo: **Rivestici della Tua Grazia Signore!**

- 1) Per coloro che soffrono le nudità interiori, **Preghiamo**
- 2) Per quelli afflitti dalla perdizione, **Preghiamo**
- 3) Per quanti non nutrono rispetto nei confronti del prossimo, **Preghiamo**

XI STAZIONE GESÙ É INCHIODATO SULLA CROCE

Gesù, siamo qui per udire le Tue ultime parole di amore. Non permetti che il Tuo fiato si stacchi da noi e ancora qui sulla croce continui ad essere ciò che sei, l'Amore. Perdoni il ladrone, sei pronto a perdonare me!!! Dall'altezza di questo trono lasci per il tuo stesso respiro, un soffio capace di stravolgere tutto il creato, il nostro cuore, la nostra vita. Questi tuoi ultimi intimi respiri hanno quasi il sapore del vento, di una brezza leggera. Quella che in principio, quando: "Tu eri", aleggiava sulle acque, quel caos che con un solo "Dire" cambiò ogni cosa, riordinò ogni cosa, come Tu fai ora da questa croce. La brezza che fuoriesce dalla tua bocca sembra non si sa da dove viene né dove va, ma è un vento che feconda e senza sosta cerca ancora chi è perduto. Guardando il Tuo volto e ascoltando il tuo dialogare con il Padre, è chiaro che il sospiro con cui ti spegni non è una resa ma una luminosa ed eterna partenza. Questa croce sulla quale sei stato inchiodato è ormai convertita da attrezzo che ruba la vita ad un mezzo per donarla liberamente. E questo l'amore più grande, donare tutto, sino all'ultimo respiro, per guadagnare il Tutto nel respiro di una vita nuova. Padre sia fatta la Tua volontà, Padre io sono in Te e Tu in me. Amen.

INVOCAZIONI

Ripetiamo insieme : **Gesù donaci il Tuo Spirito**

- 1) -Ti chiediamo il coraggio per camminare sempre nella certezza che il Tuo amore ci ha procurato la vita eterna. **Preghiamo**
- 2) -Dai a noi la forza per cercarti sempre, per, con gioia e pazienza servirTi nei fratelli. **Preghiamo**
- 3) -Ti preghiamo per questa comunità, sia la Tua croce presa con coraggio,, il nostro unico punto di riferimento per misurarci nell'amore . **Preghiamo**

XII STAZIONE: GESÙ MUORE SULLA CROCE

Oh Gesù, per te la morte non è sopraggiunta, ma è accolta.

Tutta la tua vita è stata declinazione di due forme dello stesso Amore: accoglienza e ascolto, del Padre e degli uomini.

E lo hai fatto per rimanere in comunione con Lui, per perdonare e per chiamare a Te, per amare, per far crescere nella conoscenza di Te e del Padre, per insegnare e per guarire.

Hai accolto per cambiare e rinnovare: anche la morte.

Ma quanto mi è difficile sentirti già partecipe nel mio patire, quanto è strano comprendere - ma anche bello da riempire il cuore - che, camminando con me, la mia morte l'hai accolta e cambiata: tagliata al tronco e innestata. Quant'è strano comprendere che il mio incedere è tremenda arsura senza di Te, ma acqua fresca che ristora nel cammino con Te!

Per questo, o Gesù, fa' che il mio sentire non sia la morte fine a se stessa, ma - proprio per la tua presenza - il mio sentire sia la vita: donata, perdonata, guarita, rinnovata e, anche nella sofferenza, rivolta verso un Fine che mi avvolge e mi supera.

INTERCESSIONI

Preghiamo insieme invocando Maria sempre presente accanto al suo Figlio e a noi: **Consolatrice degli afflitti intercedi per noi.**

- 1) Per i moribondi, perché siano accompagnati e sostenuti con affetto e salda fede. **Preghiamo**
- 2) Per gli ammalati e le loro famiglie, trovino costante aiuto e conforto fattivo dalle comunità ecclesiali, anche se lontani da esse. **Preghiamo**
- 3) Per noi: apri gli occhi del nostro cuore perché possiamo realmente vedere il tuo Figlio nei deboli e nei poveri. **Preghiamo**

XIII STAZIONE: GESÙ È DEPOSTO DALLA CROCE

Ora non fa più nulla perché ha già fatto tutto solidale con noi fino in fondo, si è donato totalmente fino allo svuotamento assoluto. Il figlio dell'uomo fa l'esperienza della sofferenza umana, egli che era Messia sembra sconfitto, così Gesù sceglie la via della debolezza per manifestare la sua regalità e l'identità di figlio di Dio.

Sulla terra c'è grande silenzio e grande solitudine perché il Re dorme: la terra rimane turbata e tace perché il Dio fatto carne si addormenta e vuole svegliare coloro che da secoli dormivano. Per amore Dio muore nella carne, e scende a scuotere il regno degli inferi. Egli va a cercare la prima creatura come la pecorella smarrita. Egli vuole scendere a visitare quelli che siedono nelle tenebre e nell'ombra della morte. Va a liberare dalle sofferenze tutti quelli che si trovano in prigione. Questa pedagogia è quella dell'amore che si dona nell'obbedienza totale fino a dare la propria vita. Questo amore lo incoraggia ad affrontare la morte nell'obbedienza al padre, offrendosi in sacrificio di espiazione. I malfattori, insieme ai capi dei giudei possono entrare nella festa pensando mettere fine al testimone noioso. Signore per noi non è la morte bensì l'ingresso trionfale nella comunione totale con il padre. Dacci signore la vera fede di resistere ai momenti difficili in cui la nostra vita sembra acqua stagnante, senza prospettive e futuro gioioso.

INTERCESSIONI

Diciamo insieme: **Conferma la nostra fede signore**

- 1) Quando la nostra vita sembra fermarsi nel buio...
- 2) Quando ci accostiamo alle sofferenze...
- 3) Di fronte all'angoscia della morte...

XIV STAZIONE GESÙ È POSTO NEL SEPOLCRO

“Ci sono due modi di soffrire: soffrire amando e soffrire senza amare.” Cosa sarebbe la nostra vita senza amore? Come riuscire a tradurre i piccoli gesti quotidiani in atti d’amore?

Gesù è morto e i suoi amici, vengono per dargli degna sepoltura. Nicodemo porta una mistura di olio, destinata a emanare una preziosa fragranza.

Di nuovo il corpo di Gesù viene cosperso di profumo! Era già successo, quando a Betania, Maria cosparsa di profumo il capo del suo Signore, sprecando, così, tutto il suo amore.

L’amore non è mai uno spreco, non lo è stato mai per Gesù. Se la misura di Dio è la sovrabbondanza, anche per noi niente dovrebbe essere troppo per Dio.

Nel momento della sua sepoltura, si compie allora, definitivamente la parola che Gesù ha rivolto ai suoi:

“Se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto” (Gv 12, 24). È Gesù quel chicco di grano, che muore per dare la vita al mondo, per diventare frumento capace di sfamare l’umanità intera.

La morte di Gesù allora, diventa luce che rischiarà le tenebre della notte, diventa pane che sfama i bisogni dell’uomo, diventa amore, che sa amare in modo smisurato!

INTERCESSIONI

Preghiamo insieme e diciamo: **Signore Aumenta la nostra Fede**

- 1) Per tutti coloro che vivono momenti di sofferenza, di lutto e di solitudine, **Preghiamo.**
- 2) Per le nostre comunità parrocchiali, perché possano vivere in pieno il grande mistero della Pasqua nei giorni che tra poco vivremo, **Preghiamo.**
- 3) Per noi tutti, perché riscopriamo giorno dopo giorno che la morte è sempre preludio alla risurrezione, **Preghiamo.**